

Istituto di Istruzione Superiore

“ *Lazzaro Spallanzani* ”

Via Solimei 21/23 – 41013 CASTELFRANCO EMILIA

Tel. 059/926022 Fax 059/923914 E-Mail: ipsaace@comune.modena.it

www.ipsaaspallanzani.it

Prot. n. 362/B07

Castelfranco Emilia 14.01.2009

Delibera del Collegio dei Docenti dell'Istituto Lazzaro Spallanzani del 14 .01.2009

Il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. L. Spallanzani riunitosi il giorno 14 gennaio 2009 per ottemperare a quanto previsto dall'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, integrando il Piano dell'offerta formativa della scuola

- Esaminata la proposta di seguito illustrata per studiare le modalità di attuazione delle disposizioni contenute nel D.M. n.80/2007 e dell'O.M. n.92/2007;
- Sentita la relazione dei Collaboratori del Dirigente Scolastico in merito all'a.s. 2007/'08;
- Preso atto delle indicazioni espresse dalle R.S.U. della scuola per l'a.s. 2008/'09;
- Tenuto conto dei criteri organizzativi già oggetto di delibera degli OO.CC. a.s. 2007/'08 ;

delibera

di adottare tutte quelle decisioni che consentono alla scuola di avviare con gradualità e secondo modalità sperimentali i dispositivi previsti dalla normativa in premessa, concludendo i processi organizzativi, didattici e valutativi già previsti dal P.O.F. della scuola ;

In particolare:

- 1. Le attività di Recupero di cui all'OM 92/'07** previste per gli alunni che risultano insufficienti in rapporto alle verifiche effettuate e calibrate sugli obiettivi di apprendimento specifici per la classe di frequenza, debbono essere progettate secondo i seguenti **criteri, tempi e modalità**.

- ✓ Le attività devono essere attivate dai Consigli di Classe che hanno l'obbligo di individuare le **carenze** manifestate dagli studenti, gli **obiettivi** da perseguire, la tipologia delle **prove di verifica** da superare.
- ✓ Le attività vanno affidate prioritariamente ai Docenti interni che si dichiarano formalmente disponibili ad accogliere anche alunni provenienti da altre classi. Tutti i docenti a qualsiasi titolo nominati dovranno realizzare un programma di intervento rapportato ai singoli studenti secondo le indicazioni dei Consigli di Classe che mirino a rendere autonomi gli studenti e a padroneggiare il proprio processo di apprendimento.
- ✓ Le attività da avviare a conclusione degli scrutini del 1° quadrimestre in orario extracurricolare, pur nel rispetto delle 15 ore di attività, possono essere modulate secondo diverse tipologie: studio individuale con verifica in itinere; lezioni pomeridiane per gruppi di alunni con le stesse carenze e/o con gli stessi obiettivi (secondo modalità definite dai C.di Classe e trasmesse ai Coordinatori dei Corsi di Sede).

Le attività di recupero possono riguardare le singole discipline, anche riunite per aree disciplinari, e le competenze trasversali.

- ✓ Qualora lo studente manifesti, dopo lo scrutinio del quadrimestre, più di due carenze, il Consiglio di classe indicherà le discipline da recuperare con corsi a frequenza obbligatoria; per le altre carenze il consiglio di classe dovrà individuare altre modalità di recupero, fermo restando per lo studente l'obbligo della verifica finale.
- ✓ I gruppi di recupero non debbono, di norma, superare le 15 unità e le due unità orarie di lezione di 60', da realizzarsi nelle prime ore pomeridiane.
- ✓ Le verifiche finali debbono essere effettuate entro il mese di **aprile** e debbono essere recepite dai Docenti delle discipline interessate e ratificate nei successivi consigli di classe, anche al fine di ulteriori interventi formativi.
- ✓ Le attività di **recupero** prevedono l'esplicitazione e il rispetto del patto formativo con gli studenti e le famiglie.
- ✓ Nel fornire la comunicazione alle famiglie relative all'avvio delle attività di recupero e alla loro conclusione con le prove di verifica, deve essere messo in evidenza che l'efficacia e l'esito positivo delle attività di recupero dipendono soprattutto dallo studente e in particolare:

1. dalla deliberata volontà dello studente di migliorare le proprie prestazioni,
2. di mettere in gioco tutte le proprie risorse personali,
3. di prendere consapevolmente la decisione di avviare un percorso di miglioramento.

Ai fini del perseguimento del successo formativo, nei casi di molte e gravi insufficienze, l'Istituto si impegna ad attivare, per tramite delle F.S. (orientamento) un intervento di riorientamento anche in collaborazione con altre Scuole.

2. **Le attività di sostegno/supporto**, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico, debbono essere programmate all'interno del consiglio di classe e possono consistere essenzialmente in:

- ✓ Innovazioni metodologico-didattiche pianificate;
- ✓ innovazioni relative all'organizzazione della didattica di classe (tutoraggio da parte di studenti eccellenti, modalità di lavoro a classi aperte, tecniche di cooperative learning);
- ✓ interventi didattici individualizzati;
- ✓ corsi di "metodologia" allo studio
- ✓ diversificazione di consegne dello studio a casa;
- ✓ interventi programmati per agire sulla motivazione allo studio e sull'aumento dell'autostima
- ✓ utilizzo della quota di flessibilità riguardante il monte orario del servizio;
- ✓ sportello a richiesta individuale (obbligatorio se su richiesta del Docente)
- ✓ trasparenza dei criteri valutativi;

Il Collegio dei Docenti si impegna, altresì:

- ✓ a monitorare le azioni predisposte al fine di pianificare gli interventi previsti dopo gli scrutini finali;
- ✓ ad assumere le decisioni relative alle modalità di saldo dei debiti e alla chiusura definitiva degli scrutini finali prima dell'avvio dell'a.s. 2009/10;
- ✓ a definire le modalità di saldo dei debiti pregressi degli studenti che attualmente frequentano l'ultimo anno (V) e che potranno accedere agli esami di stato nell'a.s. 2008/09 soltanto se avranno saldato tutti debiti pregressi (art. 3 D.M. n. 42 del 22 maggio 2007);

- ✓ a rafforzare tutte le azioni e criteri valutativi già previsti dal POF e che già recepiscono quanto previsto dall'art. 4 dell'O.M. n. 92/07 (*“assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe”*);
 - ✓ a formulare prove comuni rapportate agli obiettivi di apprendimento, condivisione delle modalità di verifica, utilizzo di tutti i punteggi da 1 a 10 ed ogni altra modalità che garantisca trasparenza, partecipazione, equità ed omogeneità al processo di valutazione.
-